

X LEGISLATURA



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 73 del 2 dicembre 2016

ADOTTATA DALLA GIUNTA REGIONALE

CON DECISIONE N. 48 DEL 29.11.2016

“Approvazione delle linee guida per la predisposizione del Piano industriale 2017 - 2019 di Lazio Innova S.p.A. e per le modifiche dello statuto della medesima società, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, della legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10”.

ASSEGNATA ALLE COMMISSIONI: IV e VIII

ALTRI PARERI RICHIESTI: -

SERVIZIO GIURIDICO, ISTITUZIONALE
Area Lavori Aula: supporto tecnico-amministrativo

OGGETTO: Proposta di deliberazione consiliare concernente l'approvazione delle linee guida per la predisposizione del Piano industriale 2017 – 2019 di Lazio Innova S.p.A. e per le modifiche dello statuto della medesima società, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA dell'Assessore alle politiche del bilancio, patrimonio e demanio di concerto con l'Assessore allo sviluppo economico e alle attività produttive;
- VISTO lo Statuto della regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, recante la *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, denominato *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”*;
- VISTO l'articolo 24 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 e s.m.i. (Istituzione dell'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo) ai sensi del quale, in data 12 gennaio 2000, è stata costituita l'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio S.p.A. (oggi Lazio Innova S.p.A. - di seguito *“Lazio Innova”*);
- VISTO l'articolo 22, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, che ha disposto, tra l'altro, l'avvio di un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Lazio operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale;
- ATTESO che, allo stato attuale, le azioni realizzate in attuazione dell'articolo 22 della L.R. n. 4/2013 e dell'articolo 1 della legge regionale n. 10/2013, sono le seguenti:
- fusione per incorporazione in Lazio Innova delle società Unionfidi Lazio S.p.A. e Banca Impresa Lazio S.p.A. e Fi.la.s. S.p.A.;
 - conclusione della procedura di liquidazione di Asclepion S.c.p.a., cancellata dal registro delle imprese in data 5 maggio 2015;
 - approvazione del progetto di fusione per incorporazione di BIC Lazio S.p.A. e Risorsa S.r.l. in liquidazione in Lazio Innova, con D.G.R. n. 537 del 15 settembre 2016, di cui all'assemblea straordinaria dei soci del 26 settembre 2016;
- VISTA la legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10, recante *“Disposizioni in materia di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale”*;
- CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 1, lettera a), della citata legge regionale n. 10/2013 attribuisce alla competenza del Consiglio regionale l'approvazione, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale, delle linee guida per la

predisposizione di un piano industriale triennale relative ai costi complessivi delle società e alle attività specifiche che la Regione intende affidare, quali programmi operativi regionali, progetti di ricerca e sviluppo, assistenza tecnica, coordinamento, rapporti con enti e università, presenza sul territorio, con indicazione delle relative risorse economiche a copertura dei costi e degli ambiti di intervento prioritari della nuova struttura societaria, con specifica attenzione:

- agli incentivi alle imprese;
- all'accesso al credito da parte del sistema delle piccole e medie imprese (PMI);
- all'utilizzo dei fondi europei in ordine alla nuova programmazione 2014-2020;
- al rispetto, in esito al processo di riorganizzazione degli uffici e delle strutture amministrative di Lazio Innova e delle società eventualmente dalla stessa controllate, del limite massimo di una unità di personale dirigente a tempo indeterminato per ogni trenta unità di personale impiegatizio a tempo indeterminato;
- alla spesa annua per consulenze e professionisti esterni, la quale non deve superare il 10 per cento del totale dei costi aziendali per il personale;
- alle modalità operative per rendere più efficace l'attività di Lazio Innova, la quale, tenuto conto delle peculiarità di ogni territorio, ridefinisce la propria articolazione organizzativa e funzionale sull'intero territorio sulla base di programmi ed interventi diretti a favorire la competitività delle imprese e dei territori, prevedendo a tal fine l'istituzione di un'apposita sezione destinata alla gestione del credito e delle garanzie;

CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 1, lettera b), della citata legge regionale n. 10/2013 attribuisce altresì alla competenza del Consiglio regionale l'approvazione, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale, delle linee guida per le modifiche dello Statuto di Lazio Innova S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A.) al fine di consentire alla stessa di svolgere le attività successive al processo di incorporazione;

CONSIDERATO necessario dare attuazione all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), della citata legge regionale n. 10/2013, mediante l'individuazione delle linee guida per la predisposizione del piano industriale 2017-2019 di Lazio Innova e delle linee guida per le modifiche statutarie della medesima società;

RITENUTO opportuno individuare, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera a) della L.R. 10/2013, quattro obiettivi strategici per il triennio 2017-2019:

1) implementare l'integrazione delle attività e il rapporto con il territorio, al fine di sviluppare una nuova capacità di gestione di servizi a supporto delle potenzialità innovative e di crescita dei territori della Regione Lazio, attuativo di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a), punto 6 della legge n. 10/2013. Per raggiungere tale obiettivo, Lazio Innova deve:

- completare/consolidare il progetto Spazio Attivo, favorendo la piena «messa in rete funzionale» delle articolazioni territoriali (Viterbo, Bracciano, Roma Tecnopolo, Ferentino, Colleferro, Rieti, Latina) per far crescere il loro ruolo di «porta di accesso» al complesso delle attività gestite da Lazio Innova e dalla Regione (sportello Europa) e rivolte ai cittadini e alle imprese del

territorio, alle start-up, agli Enti Locali, e predisponendo anche un unico programma di incubazione/accelerazione;

- prevedere l'apertura di nuovi Spazi Attivi e la diffusione dei Fablab sul territorio (Casilina, Latina, Bracciano, Viterbo e Rieti), quali parte integrante dello stesso progetto Spazio Attivo;
 - sviluppare una nuova capacità di supportare la Regione Lazio nella progettazione e ingegnerizzazione (e quindi gestione) di misure e programmi che, poggiando su servizi diversi, sia finanziari che reali, accompagnino l'impresa (o la voglia di fare impresa/innovare) in più fasi del suo ciclo di affermazione e sviluppo;
 - sviluppare una funzione di intermediazione intelligente fra la domanda, anche potenziale, di innovazione, da parte di imprese e pubblica amministrazione, e la potenziale offerta di soluzioni innovative da parte di start-up del territorio;
 - definire rapporti di collaborazione con gli Enti Locali per promuovere le iniziative della Regione a livello territoriale e migliorare, per questa via, la qualità della stessa comunicazione dei fondi strutturali puntando ad ampliare la partecipazione delle PMI ai bandi europei.
- 2) migliorare l'efficienza nella gestione delle misure agevolative, a valere su risorse sia europee che regionali e per questa via ampliare il numero dei programmi affidati, in linea con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a), punti 1 e 3 della L.R. n. 10/2013. Il conseguimento di tale obiettivo implica la definizione di precisi standard di qualità, soprattutto con riferimento ai tempi di istruttoria, ai tempi di valutazione delle pratiche da parte dei comitati preposti e ai tempi di verifica;
- 3) superare il ruolo di "agenzia pura" e ampliare le attività (e i ricavi) della società, attraverso una nuova iscrizione della medesima Lazio Innova all'albo degli intermediari finanziari, al fine anche di conseguire quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a), punto 2 della L.R. n. 10/2013, valorizzando così anche il patrimonio della società.
- 4) completare il processo di investimenti avviato sulla formazione del personale e per la digitalizzazione delle procedure, in attuazione della nuova missione aziendale;

RITENUTO

opportuno, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera b) della L.R. n. 10/2013 e considerato l'obiettivo strategico di re-iscrivere Lazio Innova all'albo 106 del T.U.B., individuare le seguenti linee guida di modifica dello Statuto della società Lazio Innova:

- aggiornamento dell'oggetto sociale per lo svolgimento delle attività di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm. e ii.. Ferma in tal senso la necessaria autorizzazione di Banca d'Italia, nel caso di iscrizione all'elenco 106 del T.U.B., lo Statuto di Lazio Innova dovrà essere adeguato anche alla normativa vigente del settore del credito;
- introduzione della previsione che stabilisce che oltre l'ottanta per cento del fatturato di Lazio Innova sia effettuato nello svolgimento di compiti affidati dalla Regione Lazio e di una relazione sul governo societario;

➤ nomina dell'organo amministrativo in linea con quanto previsto dalla normativa vigente;

ATTESO che le linee guida sopra individuate, attuative dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 10/2013, risultano illustrate, nel dettaglio, nella nota tecnica illustrativa denominata "Lazio Innova S.p.A.. Linee guida per la predisposizione del piano industriale 2017-2019", allegata alla presente deliberazione quale parte integrante;

RITENUTO necessario sottoporre all'esame del Consiglio regionale la seguente proposta di deliberazione consiliare, concernente l'approvazione delle linee guida per la predisposizione del piano industriale 2017-2019 di Lazio Innova e per le modifiche dello statuto della medesima società, così come previsto dall'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale, tenuto conto che l'approvazione dei costi a copertura delle attività da realizzare nel triennio 2017-2019 è rimessa alla competenza dell'assemblea dei soci, ai sensi dell'articolo 21 della "Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla Regione Lazio, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house", approvata con la D.G.R. n. 49 del 23 febbraio 2016, laddove prevede l'autorizzazione del socio Regione Lazio per l'attuazione delle principali decisioni a valenza strategica, tra le quali è ricompresa l'approvazione dei piani industriali;

Per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

di sottoporre all'esame del Consiglio regionale la seguente proposta di deliberazione consiliare, concernente l'approvazione delle linee guida per la predisposizione del piano industriale 2017-2019 di Lazio Innova e per le modifiche dello statuto della medesima società, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10.

IL CONSIGLIO REGIONALE

SERVIZIO GIURIDICO, ISTITUZIONALE
Area Lavori Aula: supporto tecnico-amministrativo

- VISTO lo Statuto della regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, recante la *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, denominato *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”*;
- VISTO l’articolo 24 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 e s.m.i. (Istituzione dell’Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo) ai sensi del quale, in data 12 gennaio 2000, è stata costituita l’Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio S.p.A. (oggi Lazio Innova S.p.A. - di seguito *“Lazio Innova”*);
- VISTO l’articolo 22, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, che ha disposto, tra l’altro, l’avvio di un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione Lazio operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale;
- ATTESO che, allo stato attuale, le azioni realizzate in attuazione dell’articolo 22 della L.R. n. 4/2013 e dell’articolo 1 della legge regionale n. 10/2013, sono le seguenti:
- fusione per incorporazione in Lazio Innova delle società Unionfidi Lazio S.p.A. e Banca Impresa Lazio S.p.A. e Fi.l.a.s. S.p.A.;
 - conclusione della procedura di liquidazione di Asclepion S.c.p.a., cancellata dal registro delle imprese in data 5 maggio 2015;
 - approvazione del progetto di fusione per incorporazione di BIC Lazio S.p.A. e Risorsa S.r.l. in liquidazione in Lazio Innova, con D.G.R. n. 537 del 15 settembre 2016, di cui all’assemblea straordinaria dei soci del 26 settembre 2016;
- VISTA la legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10, recante *“Disposizioni in materia di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale”*;
- CONSIDERATO che l’articolo 2, comma 1, lettera a), della succitata legge regionale n. 10/2013 attribuisce alla competenza del Consiglio regionale l’approvazione, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale, delle linee guida per la predisposizione di un piano industriale triennale relative ai costi complessivi delle società e alle attività specifiche che la Regione intende affidare, quali programmi operativi regionali, progetti di ricerca e sviluppo, assistenza tecnica, coordinamento, rapporti con enti e università, presenza sul territorio, con indicazione delle relative risorse economiche a copertura dei costi e degli ambiti di intervento prioritari della nuova struttura societaria, con specifica attenzione:
- agli incentivi alle imprese;
 - all’accesso al credito da parte del sistema delle piccole e medie imprese (PMI);
 - all’utilizzo dei fondi europei in ordine alla nuova programmazione 2014-2020;
 - al rispetto, in esito al processo di riorganizzazione degli uffici e delle strutture amministrative di Lazio Innova e delle società eventualmente dalla stessa

controllate, del limite massimo di una unità di personale dirigente a tempo indeterminato per ogni trenta unità di personale impiegatizio a tempo indeterminato;

- alla spesa annua per consulenze e professionisti esterni, la quale non deve superare il 10 per cento del totale dei costi aziendali per il personale;
- alle modalità operative per rendere più efficace l'attività di Lazio Innova, la quale, tenuto conto delle peculiarità di ogni territorio, ridefinisce la propria articolazione organizzativa e funzionale sull'intero territorio sulla base di programmi ed interventi diretti a favorire la competitività delle imprese e dei territori, prevedendo a tal fine l'istituzione di un'apposita sezione destinata alla gestione del credito e delle garanzie;

CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 1, lettera b), della citata legge regionale n. 10/2013 attribuisce altresì alla competenza del Consiglio regionale l'approvazione, con propria deliberazione, su proposta della Giunta regionale, delle linee guida per le modifiche dello Statuto di Lazio Innova S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A.) al fine di consentire alla stessa di svolgere le attività successive al processo di incorporazione;

CONSIDERATO necessario dare attuazione all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), della succitata legge regionale n. 10/2013, mediante l'individuazione delle linee guida per la predisposizione del piano industriale 2017-2019 di Lazio Innova e delle linee guida per le modifiche statutarie della medesima società;

RITENUTO opportuno individuare nell'ambito delle linee guida per la predisposizione del piano industriale di Lazio Innova S.p.A. per il triennio 2017-2019, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera a) della L.R. 10/2013, i seguenti quattro obiettivi strategici per il triennio 2017-2019:

- 1) implementare l'integrazione delle attività e il rapporto con il territorio, al fine di sviluppare una nuova capacità di gestione di servizi a supporto delle potenzialità innovative e di crescita dei territori della Regione Lazio, attuativo di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a), punto 6 della legge n. 10/2013. Per raggiungere tale obiettivo, Lazio Innova deve:
 - completare/consolidare il progetto Spazio Attivo, favorendo la piena «messa in rete funzionale» delle articolazioni territoriali (Viterbo, Bracciano, Roma Tecnopolo, Ferentino, Colferro, Rieti, Latina) per far crescere il loro ruolo di «porta di accesso» al complesso delle attività gestite da Lazio Innova e dalla Regione (sportello Europa) e rivolte ai cittadini e alle imprese del territorio, alle start-up, agli Enti Locali, e predisponendo anche un unico programma di incubazione/accelerazione;
 - prevedere l'apertura di nuovi Spazi Attivi e la diffusione dei Fablab sul territorio (Casilina, Latina, Bracciano, Viterbo e Rieti), quali parte integrante dello stesso progetto Spazio Attivo;
 - sviluppare una nuova capacità di supportare la Regione Lazio nella progettazione e ingegnerizzazione (e quindi gestione) di misure e programmi che, poggiando su servizi diversi, sia finanziari che reali, accompagnino

l'impresa (o la voglia di fare impresa/innovare) in più fasi del suo ciclo di affermazione e sviluppo;

- sviluppare una funzione di intermediazione intelligente fra la domanda, anche potenziale, di innovazione, da parte di imprese e pubblica amministrazione, e la potenziale offerta di soluzioni innovative da parte di start-up del territorio;
 - definire rapporti di collaborazione con gli Enti Locali per promuovere le iniziative della Regione a livello territoriale e migliorare, per questa via, la qualità della stessa comunicazione dei fondi strutturali puntando ad ampliare la partecipazione delle PMI ai bandi europei.
- 2) migliorare l'efficienza nella gestione delle misure agevolative, a valere su risorse sia europee che regionali e per questa via ampliare il numero dei programmi affidati, in linea con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a), punti 1 e 3 della L.R. n. 10/2013. Il conseguimento di tale obiettivo implica la definizione di precisi standard di qualità, soprattutto con riferimento ai tempi di istruttoria, ai tempi di valutazione delle pratiche da parte dei comitati preposti e ai tempi di verifica;
- 3) superare il ruolo di "agenzia pura" e ampliare le attività (e i ricavi) della società, attraverso una nuova iscrizione della medesima Lazio Innova all'albo degli intermediari finanziari, al fine anche di conseguire quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a), punto 2, della L.R. 10/2013, valorizzando così anche il patrimonio della società.
- 4) completare il processo di investimenti avviato sulla formazione del personale e per la digitalizzazione delle procedure, in attuazione della nuova missione aziendale;

RITENUTO

opportuno individuare, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera b) della L.R. n. 10/2013 e considerato l'obiettivo strategico di re-iscrivere Lazio Innova all'albo 106 del T.U.B., le seguenti linee guida di modifica dello Statuto della società Lazio Innova:

- aggiornamento dell'oggetto sociale per lo svolgimento delle attività di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm. e ii. Ferma in tal senso la necessaria autorizzazione di Banca d'Italia, nel caso di iscrizione all'elenco 106 del T.U.B., lo Statuto di Lazio Innova dovrà essere adeguato anche alla normativa vigente del settore del credito;
- introduzione della previsione che stabilisce che oltre l'ottanta per cento del fatturato di Lazio Innova sia effettuato nello svolgimento di compiti affidati dalla Regione Lazio e di una relazione sul governo societario;
- nomina dell'organo amministrativo in linea con quanto previsto dalla normativa vigente;

ATTESO

che le linee guida sopra individuate, attuative dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 10/2013, risultano illustrate, nel dettaglio, nella nota tecnica illustrativa denominata "Lazio Innova S.p.A.. Linee guida per la predisposizione del piano industriale 2017-2019", allegata alla presente deliberazione quale parte integrante;

DELIBERA

SERVIZIO GIURIDICO, ISTITUZIONALE
Area Lavori Aula: supporto tecnico-amministrativo

le premesse sono parte integrante del presente atto,

A. di individuare nell'ambito delle linee guida per la predisposizione del piano industriale di Lazio Innova S.p.A. per il triennio 2017-2019, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera a) della L.R. 10/2013, i seguenti quattro obiettivi strategici per il triennio 2017-2019:

1) implementare l'integrazione delle attività e il rapporto con il territorio, al fine di sviluppare una nuova capacità di gestione di servizi a supporto delle potenzialità innovative e di crescita dei territori della Regione Lazio, attuativo di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a), punto 6 della legge n. 10/2013. Per raggiungere tale obiettivo, Lazio Innova S.p.A. dovrà:

- completare/consolidare il progetto Spazio Attivo, favorendo la piena «messa in rete funzionale» delle articolazioni territoriali (Viterbo, Bracciano, Roma Tecnopolo, Ferentino, Colleferro, Rieti, Latina) per far crescere il loro ruolo di «porta di accesso» al complesso delle attività gestite da Lazio Innova e dalla Regione (sportello Europa) e rivolte ai cittadini e alle imprese del territorio, alle start-up, agli Enti Locali, e predisponendo anche un unico programma di incubazione/accelerazione;
 - prevedere l'apertura di nuovi Spazi Attivi e la diffusione dei Fablab sul territorio (Casilina, Latina, Bracciano, Viterbo e Rieti), quali parte integrante dello stesso progetto Spazio Attivo; sviluppare una nuova capacità di supportare la Regione Lazio nella progettazione e ingegnerizzazione (e quindi gestione) di misure e programmi che, poggiando su servizi diversi, sia finanziari che reali, accompagnino l'impresa (o la voglia di fare impresa/innovare) in più fasi del suo ciclo di affermazione e sviluppo;
 - sviluppare una funzione di intermediazione intelligente fra la domanda, anche potenziale, di innovazione, da parte di imprese e pubblica amministrazione, e la potenziale offerta di soluzioni innovative da parte di start-up del territorio;
 - definire rapporti di collaborazione con gli Enti Locali per promuovere le iniziative della Regione a livello territoriale e migliorare, per questa via, la qualità della stessa comunicazione dei fondi strutturali puntando ad ampliare la partecipazione delle PMI ai bandi europei.
- 2) migliorare l'efficienza nella gestione delle misure agevolative, a valere su risorse sia europee che regionali e per questa via ampliare il numero dei programmi affidati, in linea con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a), punti 1 e 3 della L.R. n. 10/2013. Il conseguimento di tale obiettivo implica la definizione di precisi standard di qualità, soprattutto con riferimento ai tempi di istruttoria, ai tempi di valutazione delle pratiche da parte dei comitati preposti e ai tempi di verifica;
- 3) superare il ruolo di "agenzia pura" e ampliare le attività (e i ricavi) della società, attraverso una nuova iscrizione della medesima Lazio Innova all'albo degli intermediari finanziari, al fine anche di conseguire quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a), punto 2 della L.R. n. 10/2013, valorizzando così anche il patrimonio della società;
- 4) completare il processo di investimenti avviato sulla formazione del personale e per la digitalizzazione delle procedure, in attuazione della nuova missione aziendale.

- B. di individuare, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera b) della L.R. n. 10/2013 e considerato l'obiettivo strategico di re-iscrivere Lazio Innova S.p.A. all'albo 106 del T.U.B., le linee guida di modifica dello Statuto della società Lazio Innova di seguito indicate:
- aggiornamento dell'oggetto sociale per lo svolgimento delle attività di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm. e ii. Ferma in tal senso la necessaria autorizzazione di Banca d'Italia, nel caso di iscrizione all'elenco 106 del T.U.B., lo Statuto di Lazio Innova S.p.A. dovrà essere adeguato anche alla normativa vigente del settore del credito;
 - introduzione della previsione che stabilisce che oltre l'ottanta per cento del fatturato di Lazio Innova sia effettuato nello svolgimento di compiti affidati dalla Regione Lazio e di una relazione sul governo societario;
 - nomina dell'organo amministrativo in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.
- C. Le linee guida di cui alle precedenti lettere A) e B), attuative dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 10/2013, sono illustrate, nel dettaglio, nella nota tecnica illustrativa denominata "Lazio Innova S.p.A.. Linee guida per la predisposizione del piano industriale 2017-2019", allegata alla presente deliberazione quale parte integrante.

La presente deliberazione è pubblicata sul B.U.R.L..

Lazio Innova S.p.A.

Linee Guida per la predisposizione del piano industriale 2017-2019 e per le modifiche dello Statuto della Società

Nota tecnica illustrativa della Deliberazione di Consiglio Regionale n.... prevista dall'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), della L.R. 13 Dicembre 2013, n. 10 «Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale»

Novembre 2016



**REGIONE
LAZIO**

INDICE

- 1. Un solo interlocutore per Regione, imprese, start-up, professionisti e attori istituzionali: sintesi dei risultati del processo di riordino**
- 2. Il nuovo modello di *business* di Lazio Innova: assistenza tecnica, servizi finanziari e servizi reali**
- 3. Lo scenario di riferimento per Lazio Innova**
- 4. Lazio Innova 2017-2019: la società regionale per la crescita e l'innovazione**
- 5. Le risorse finanziarie per il triennio 2017-2019: fondo principale e altri fondi**
- 6. Linee guida per le modifiche statutarie**



INDICE

- 1. Un solo interlocutore per Regione, imprese, start-up, professionisti e attori istituzionali: sintesi dei risultati del processo di riordino**
 - Dalla «galassia» Sviluppo Lazio a Lazio Innova
 - I razionali del processo di riordino
- 2. Il nuovo modello di *business* di Lazio Innova: assistenza tecnica, servizi finanziari, servizi reali**
- 3. Lo scenario di riferimento per Lazio Innova**
- 4. Lazio Innova 2017-2019: la società regionale per la crescita e l'innovazione**
- 5. Le risorse finanziarie per il triennio 2017-2019: fondo principale e altri fondi**
- 6. Linee guida per le modifiche statutarie**



1. Un solo interlocutore per Regione, imprese, start-up, professionisti e attori istituzionali: sintesi dei risultati del processo di riordino (1/5)

Dalla “galassia” Sviluppo Lazio a Lazio Innova

- L’evoluzione delle Finanziarie Regionali dalla loro nascita a oggi può essere riassunta **in tre fasi**:
 - **dagli anni '70 agli anni '90: la “prima ondata” del regionalismo.** Le prime Finanziarie Regionali nascono alla fine degli anni '60 nelle Regioni a statuto speciale. Successivamente tale modello di intervento pubblico si è esteso su gran parte del territorio nazionale con la nascita delle Regioni avvenuta agli inizi degli anni '70. Le Finanziarie Regionali nascono nel pieno di una cultura economica basata su forte espansione della spesa pubblica e del debito pubblico; cultura dello “sviluppo” legata alla “pianificazione”; dimensione regionale considerata adeguata per la gestione di politiche economiche e territoriali;
 - **dalla fine degli anni '90** le Finanziarie Regionali hanno assunto un ruolo sempre più rilevante, anche in seguito al processo di decentramento amministrativo avviato con la “Riforma Bassanini” (legge n. 59/1997) e con la riforma del 2001 al Titolo V della Costituzione, in una fase caratterizzata dalla spinta su ipotesi di “federalismo”, da crescenti vincoli di bilancio statale, con uso “compensativo” dei bilanci regionali, e da un mainstream basato sulla “cultura dell’innovazione” (start up, incubatori d’impresa, private equity, etc.). In tale contesto, le Finanziarie Regionali raggiungono la loro massima ampiezza sia in termini di dotazione finanziaria, sia di perimetro di intervento;
 - **con l’avvio del corrente decennio**, la crisi della finanza pubblica coinvolge a tutti gli effetti anche le Regioni e impone alle Finanziarie Regionali un riposizionamento per far fronte alle minori dotazioni finanziarie e agli effetti della crisi: le politiche di spending review dispiegano i propri effetti anche sulle Finanziarie Regionali; entra definitivamente in crisi il modello di Public Private Partnership applicato al settore: le banche/i soci privati tendono a uscire dalle compagini, e nel contempo si osservano tentativi di “dimagrimento” (partecipazioni detenute, operatività residuale, spese generali); si accentua nel contempo il ruolo di gestore operativo dei fondi comunitari.

1. Un solo interlocutore per Regione, imprese, start-up, professionisti e attori istituzionali: sintesi dei risultati del processo di riordino (2/5)

Dalla “galassia” Sviluppo Lazio a Lazio Innova

- Nel quadro appena descritto matura e trova concreta attuazione il profondo riassetto del sistema delle società finanziarie e di sviluppo della Regione Lazio.
- **In data 9 Dicembre 2013** è stata approvata dal Consiglio Regionale la Legge di Riordino delle società partecipate dall’Agenzia Sviluppo Lazio (in seguito «Lazio Innova» o la «Società»).
- Nei successivi 11 mesi (tra gennaio e novembre 2014), attraverso singole operazioni di fusione semplificata le società del «gruppo» sono state ridotte **da 6 a 2** (è stata chiusa anche una Banca, BIL, che oltre a trovarsi nella situazione di cui all’articolo 2447 cc, era stata oggetto di diverse contestazioni da parte di Banca d’Italia).
- Entro dicembre 2016 il processo si completerà con l’incorporazione di Bic Lazio.
- Il primo tentativo di ridurre il numero delle partecipazioni regionali in questo settore risale al 1999 (L.R. 7 Giugno 1999, n. 6, articolo 24).
- Oggi Lazio Innova ha sostanzialmente completato il percorso di aggregazione in un unico polo delle società partecipate dalla Regione Lazio attive in ambito finanziario e nei servizi alle PMI e al territorio, ha effettuato una riorganizzazione interna con relativa riduzione dei costi e ha investito per migliorare la gestione degli strumenti finanziari affidati.

1. Un solo interlocutore per Regione, imprese, start-up, professionisti e attori istituzionali: sintesi dei risultati del processo di riordino (3/5)

I razionali del processo di riordino

- In sintesi, i razionali (che ancora non tengono pienamente conto della fusione con BIC) dell'operazione di riordino sono:
 - riduzione degli incarichi per le funzioni di amministratore e sindaco: si passa **da 43 incarichi negli organi sociali a 6**, per un risparmio di circa **0,9 mln di euro all'anno**;
 - azzeramento della spesa verso terzi privati per gli affitti degli immobili passando dalle precedenti **6 sedi aziendali** (di cui 5 in affitto presso privati) **a sole 3 sedi**, tutte di proprietà della Regione Lazio/Società (l'operazione logistica ha portato a un risparmio complessivo per le finanze regionali di oltre **1,6 mln di euro all'anno**);
 - riduzione del numero dei **dirigenti** in organico (**da 16 a 8**), ovvero entro i limiti fissati dall'art. 2, comma 1, lettera a), punto 4 della L.R. 13 dicembre 2013, n. 10, e conseguimento di un risparmio complessivo sui costi del personale di oltre **1,8 mln di euro all'anno**;
 - riduzione delle spese generali e della consulenza specialistica per oltre **1,4 mln di euro all'anno**;
 - assorbimento sul bilancio di Lazio Innova delle perdite di BIL (**0,7 mln di euro**) e dei costi del personale di Asclepion (**0,4 mln di euro**).
- A quanto sopra si aggiunga che **tra il 2014 e il 2015** si è conseguita una **riduzione di oltre 2 mln di euro** delle prestazioni di servizi e collaborazioni (valori bilancio d'esercizio 2015).

1. Un solo interlocutore per Regione, imprese, start-up, professionisti e attori istituzionali: sintesi dei risultati del processo di riordino (4/5)

I razionali del processo di riordino

- Con specifico riferimento alla spesa per «consulenze e professionisti esterni», la società opera nel limite del 10% della spesa totale di personale, così come previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a), punto 5 della richiamata legge regionale n. 10/2013.
- In particolare si rappresenta che per consulenze si intendono incarichi, di competenza dell'esercizio, dati a persone fisiche o a persone giuridiche per studi, ricerche, rilascio di pareri, produzione di atti amministrativi. Per professionisti esterni si intendono tutti gli incarichi, di competenza dell'esercizio, già non rientranti nelle consulenze di cui sopra, dati a persone fisiche con l'esclusione: delle procure alle liti, in virtù anche di quanto previsto dal nuovo codice degli appalti; dei servizi di istruttoria sui bandi affidati dalla stessa Regione Lazio e dei connessi incarichi esterni di componente dei nuclei di valutazione; degli incarichi di sindaco o componente dell'Organismo di Vigilanza; degli incarichi attribuiti per «ragioni di legge» (come ad esempio il responsabile della sicurezza o il perito chiamato a valutare il valore economico del patrimonio aziendale). Va inoltre precisato che non sono considerati nel limite di cui sopra gli incarichi che sono a valere su risorse europee.
- In concomitanza con il processo di riordino, Lazio innova ha condotto una **due diligence interna sui fondi** che negli anni precedenti al 2013 la Regione Lazio ha dato in gestione alle ex società Sviluppo Lazio, Filas, Unionfidi e BIL. Nello specifico sono state verificate tutte quelle misure che risultavano inattive o che una volta concluse avevano generato delle economie.

1. Un solo interlocutore per Regione, imprese, start-up, professionisti e attori istituzionali: sintesi dei risultati del processo di riordino (5/5)

I razionali del processo di riordino

- La riorganizzazione societaria ha portato con sé anche una profonda **riorganizzazione dei servizi**, con l'obiettivo di eliminare duplicazioni e sovrapposizioni, integrare meglio le attività, superare limiti e debolezze e standardizzare i processi.
- **Tra le debolezze** individuate rientra il modello di funzionamento delle società dedicate al rilascio di garanzie (e alla concessione di finanziamenti). Ridotta capacità distributiva, inadeguatezza dei sistemi informatici, costo a pratica troppo alto (in media circa 4.000 euro a pratica): i limiti riscontrati.
- Per superare tale situazione, una volta concluso il processo di fusione, la Regione Lazio, in considerazione anche della strategia connessa all'attuazione della nuova programmazione europea 2014-2020, ha deciso di procedere, in linea con la L.R. n. 10/2013, art. 3, comma 1, lettera c), con **una gara europea per la selezione di un gestore di fondi di terzi** dedicati al sostegno all'accesso al credito, conservando in capo a **Lazio Innova non più una funzione direttamente operativa ma di regia, supervisione e controllo**.
- **Gli strumenti che con la gara, in caso di effettiva aggiudicazione, si intende far gestire dal mercato sono quattro**: Fondo rotativo per il piccolo credito (38,4 mln di euro), Fondo di riassicurazione (11,5 mln di euro), Voucher garanzia (3 mln di euro), garanzia su capitale di rischio a fronte di aumenti di capitale, cosiddetta Garanzia *equity*, (9,6 mln di euro).
- Sempre per effetto della riorganizzazione, è stata costituita una specifica **Area a supporto delle Direzioni Regionali dedicata alla progettazione e al set-up dei bandi** affidati e **un'unica Area indirizzata alla gestione dei contributi e dei finanziamenti alle PMI** integrando tutto il personale delle diverse società incorporate (Filas, Sviluppo Lazio, BIL e Unionfidi).

INDICE

- 1. Un solo interlocutore per Regione, imprese, start-up, professionisti e attori istituzionali: sintesi dei risultati del processo di riordino**
- 2. Il nuovo modello di *business* di Lazio Innova: assistenza tecnica, servizi finanziari, servizi reali**
 - I servizi di *line* e le attività di *staff*
 - Servizi di assistenza alla regione e per l'attuazione della programmazione europea
 - Contributi, finanziamenti, garanzie e capitale di rischio
 - Servizi reali per imprese, start-up, cittadini e Enti Locali
- 3. Lo scenario di riferimento per Lazio Innova**
- 4. Lazio Innova 2017-2019: la società regionale per la crescita e l'innovazione**
- 5. Le risorse finanziarie per il triennio 2017-2019: fondo principale e altri fondi**
- 6. Linee guida per le modifiche statutarie**



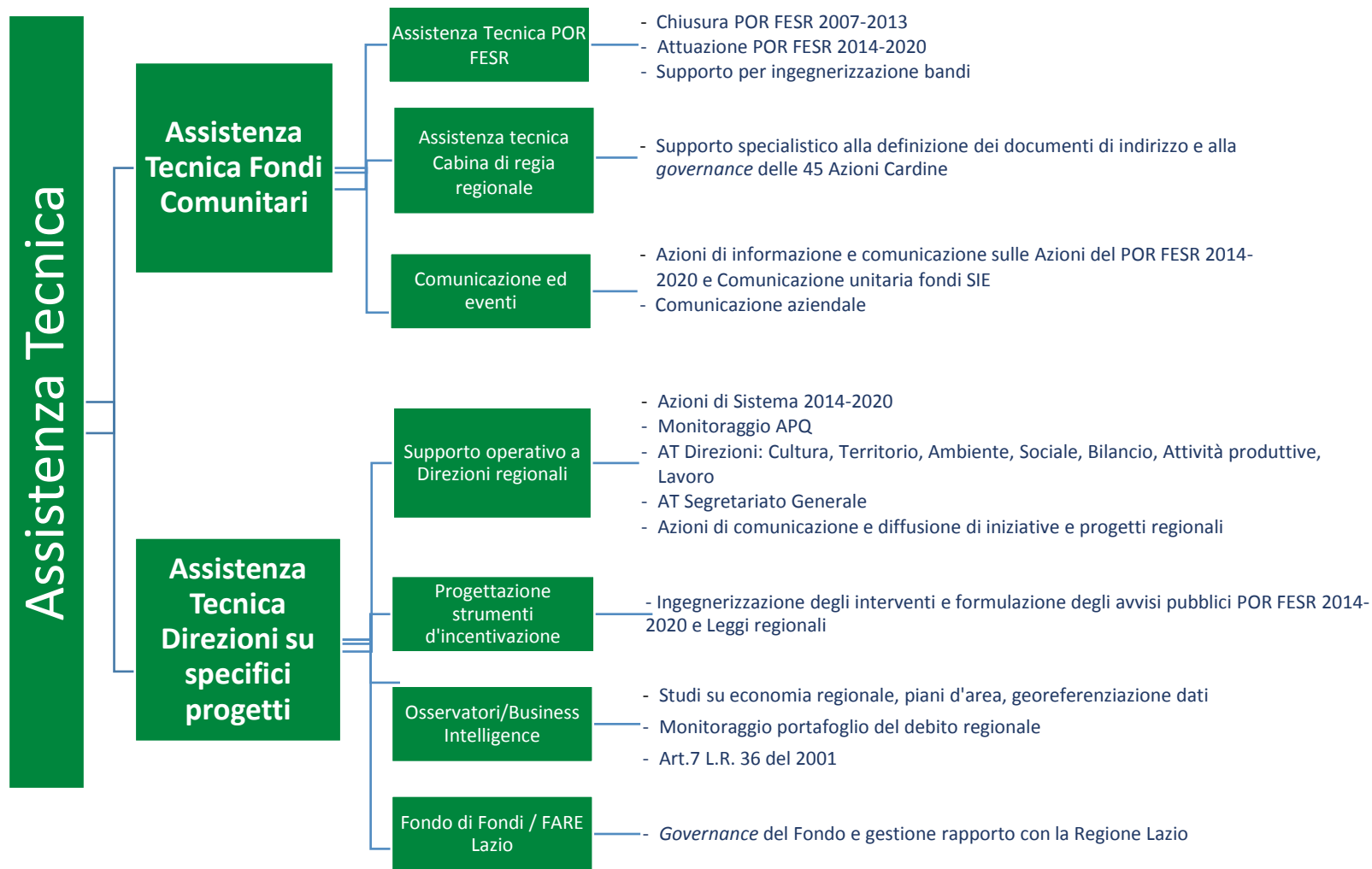
2. Il nuovo modello di *business* di Lazio Innova: assistenza tecnica, servizi finanziari e servizi reali (1/4)

I servizi di *line* e le attività di *staff*

- L'insieme delle attività di Lazio Innova (con l'inclusione di quelle di BIC) può essere sostanzialmente articolato in **tre grandi ambiti di servizi** oltre i quali vanno ricompresi i servizi di staff: i servizi di assistenza tecnica alla Regione Lazio, i servizi finanziari e i servizi reali.
- I **servizi di assistenza tecnica** alla Regione, come meglio riportati nella slide 9 che segue, si riferiscono principalmente alle attività di supporto in tema di fondi SIE, di comunicazione e di ingegnerizzazione delle misure di agevolazione nonché di assistenza alle singole Direzioni regionali su programmi specifici.
- I **servizi finanziari**, come meglio evidenziati nella slide 10 che segue, si riferiscono alla gestione da parte di Lazio Innova delle misure e degli interventi europei, in qualità di **organismo intermedio POR FESR**, e regionali - nella loro diversa forma di finanziamenti, contributi a fondo perduto, rilascio di garanzie, interventi diretti in capitale di rischio - a favore delle PMI, del settore della ricerca, dei professionisti, delle start-up, dei giovani e degli enti locali. Tali servizi comprendono anche le attività di controllo di primo livello e la funzione di regia e supervisione degli strumenti di garanzia e finanziamento la cui gestione è affidata al mercato.
- I **servizi reali**, come meglio specificati nella slide 11 che segue, si riferiscono al complesso delle attività di promozione e sostegno alle imprese, anche nel campo dell'internazionalizzazione, di supporto all'innovazione, di animazione strategica del/sul territorio, di incubazione, di informazione e orientamento.
- Ai servizi di *line* sopra descritti, si aggiungono i **servizi di staff** (bilancio, amministrazione, legale, personale, informatica, etc.) che oltre ad offrire costante supporto ai primi garantiscono lo svolgimento delle ordinarie funzioni aziendali, anche in tema di controllo. Alcuni servizi di *line*, quale l'assistenza tecnica, possono svolgere una funzione di *staff* quando rivolti ad altri servizi interni (come nel caso della progettazione dei bandi).

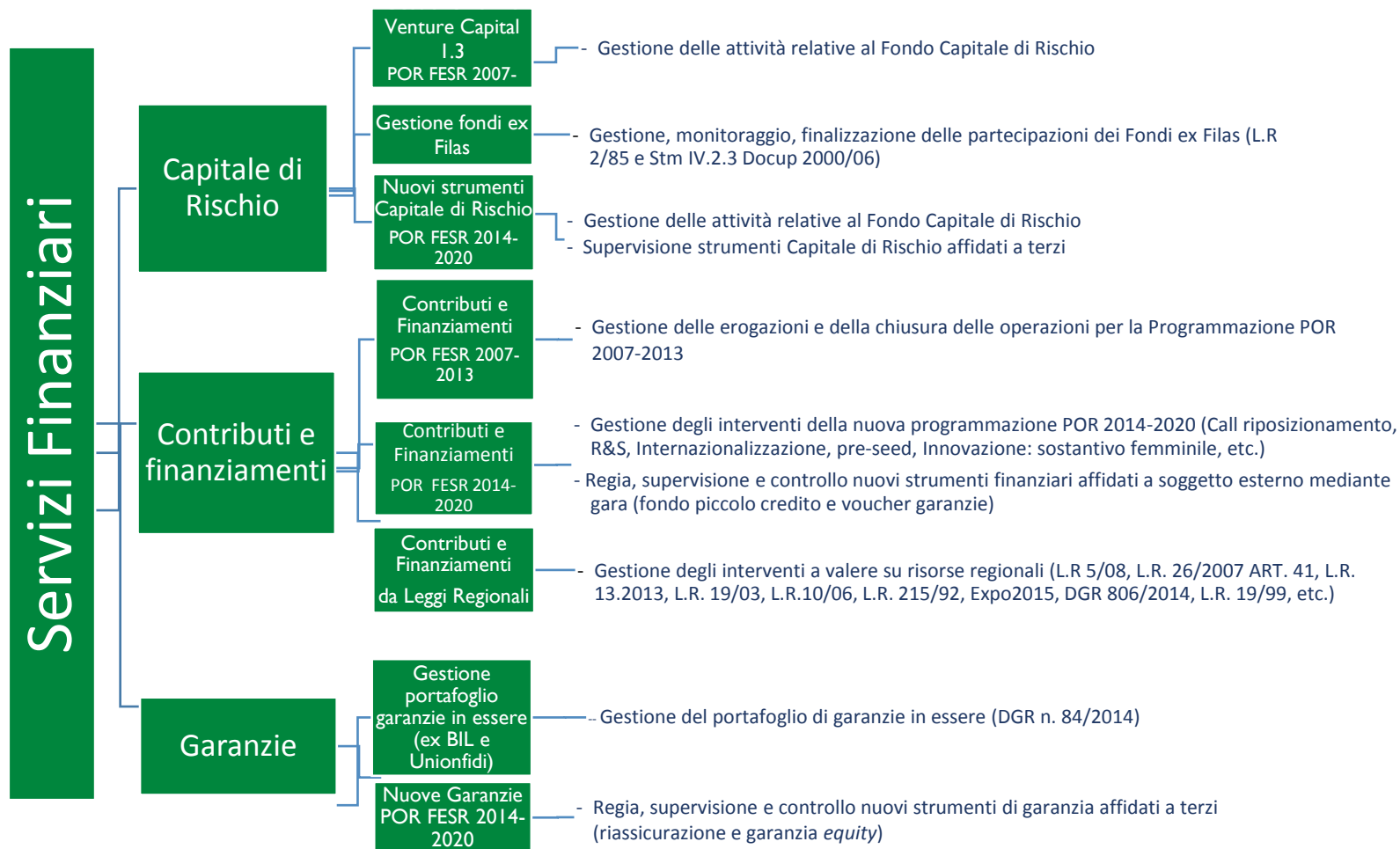
2. Il nuovo modello di *business* di Lazio Innova: assistenza tecnica, servizi finanziari e servizi reali (2/4)

Servizi di assistenza alla Regione e per l'attuazione della programmazione europea



2. Il nuovo modello di *business* di Lazio Innova: assistenza tecnica, servizi finanziari e servizi reali (3/4)

Contributi, finanziamenti, garanzie e capitale di rischio



2. Il nuovo modello di *business* di Lazio Innova: assistenza tecnica, servizi finanziari e servizi reali (4/4)

Servizi reali per imprese, Start-up, cittadini e Enti Locali



INDICE

- 1. Un solo interlocutore per Regione, imprese, start-up, professionisti e attori istituzionali: sintesi dei risultati del processo di riordino**
- 2. Il nuovo modello di *business* di Lazio Innova: assistenza tecnica, servizi finanziari, servizi reali**
- 3. Lo scenario di riferimento per Lazio Innova**
 - Da Europa 2020 al programma regionale di riposizionamento strategico
 - L'analisi dei rischi e le azioni di controllo
 - Il quadro dei vincoli e i punti di forza
- 4. Lazio Innova 2017-2019: la società regionale per la crescita e l'innovazione**
- 5. Le risorse finanziarie per il triennio 2017-2019: fondo principale e altri fondi**
- 6. Linee guida per le modifiche statutarie**



3. Lo scenario di riferimento per Lazio Innova (1/5)

Da Europa 2020 al programma regionale di riposizionamento strategico

- **Perfezionato il processo di riordino, Lazio Innova deve ora scegliere la propria “dimensione strategica” di medio periodo.** Le decisioni da assumere in questo senso e i connessi obiettivi strategici triennali sono direttamente influenzati dallo scenario all'interno del quale la Società opera.
- Nello specifico: dal quadro **strategico comunitario e nazionale**, dagli indirizzi formulati dalla Regione Lazio, a partire da quelli previsti dalla Legge di riordino, dai rischi, sia interni che esterni, che caratterizzano le attività della Società e dai **vincoli** e dalle **opportunità** sia sul fronte delle risorse finanziarie che da un punto di vista normativo.
- Con **Europa 2020** la programmazione comunitaria punta a promuovere lo sviluppo di un'**economia intelligente, basata sulla conoscenza**, sostenibile e inclusiva con alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. L'**innovazione** e il sostegno al fare impresa rappresentano le principali sfide per rendere le singole regioni e l'Europa tutta più competitiva.
- Il recente Piano italiano **Industria 4.0** (preceduto dalla strategia per la crescita digitale e la banda ultralarga, dalla normativa sui contratti di rete e dalle agevolazioni per le start-up innovative, tra le altre) e le misure previste dalla Regione Lazio con il **programma per il riposizionamento strategico** e le altre misure connesse alle **start-up/creatività**, all'internazionalizzazione e all'**ingegneria finanziaria** (compresi gli interventi a sostegno del credito e delle garanzie), si muovono nel solco tracciato dall'Europa e dai grandi cambiamenti tecnologici e dal modo di «fare» innovazione in corso (specializzazione intelligente, trasformazione digitale, «internet delle cose», tecnologie abilitanti, reti, *open innovation*, etc.).
- La stessa **legge regionale di riordino** prevede tra gli ambiti di intervento prioritari della nuova struttura societaria: gli incentivi alle imprese; l'accesso al credito da parte del sistema delle piccole e medie imprese; l'utilizzo dei fondi europei in ordine alla nuova programmazione europea 2014-2020; programmi diretti a favorire la competitività delle imprese e dei territori, tenuto conto delle peculiarità di ogni territorio.



3. Lo scenario di riferimento per Lazio Innova: rischi, vincoli e opportunità (2/5)

L'analisi dei rischi e le azioni di controllo

- L'analisi dei rischi costituisce una delle prime attività nel processo di pianificazione. Tale analisi consente di anticipare le azioni correttive rispetto a quei fattori che si ritiene possano rendere più difficile il raggiungimento degli obiettivi strategici. A seguito di un **workshop** condotto nel secondo semestre 2015 con tutti i dirigenti e i responsabili dei Servizi nell'ambito di un più generale processo di formazione manageriale, Lazio Innova ha individuato i principali rischi, sia interni che esterni, riconducibili alle attività della suddetta società, così come anche riconfigurate all'esito del processo di riordino.
- Il workshop interno ha fatto emergere **6 principali elementi di attenzione**, con probabilità di accadimento diversa tra loro, riportati qui di seguito nella loro versione aggiornata:
 - **tra i rischi esterni per Lazio Innova:**
 - cambiamento della normativa e dell'impostazione strategica nella gestione dei fondi UE;
 - interlocuzione «multicliente» con la Regione;
 - concorrenza di altri soggetti interessati e capaci di svolgere analoghe funzioni di supporto alla Regione e/o alle imprese;
 - **tra i rischi interni per Lazio Innova:**
 - forti vincoli, derivanti dalla normativa sulle società *in house* e dal bassissimo *turn-over*, alla capacità di dare risposte all'esigenza aziendale di aggiornare le competenze interne e alle richieste di crescita del personale;
 - gap ancora da colmare dal punto di vista dei sistemi informativi per garantire ulteriori incrementi di efficienza;
 - lentezza nel valorizzare appieno i risultati raggiunti e a trasformarli in ulteriori input per «cose da fare» per la Regione, le imprese, gli attori istituzionali, l'innovazione.

3. Lo scenario di riferimento per Lazio Innova (3/5)

L'analisi dei rischi e le azioni di controllo

- L'analisi svolta consente di focalizzare l'attenzione su alcune **azioni correttive e di mitigazione dei rischi per Lazio Innova** che dovranno poi trovare spazio nella definizione degli obiettivi strategici per 2017-2019:
 - **il cambiamento delle normative e dell'impostazione strategica nella gestione dei fondi UE** – Deve essere potenziata la capacità di monitoraggio e presidio dell'evoluzione normativa e regolatoria europea, per contribuire a migliorare la capacità di progettazione degli strumenti e adattare, per tempo, il ruolo della Società ai cambiamenti di strategia nella programmazione europea;
 - **interlocuzione «multicliente» con la Regione** – E' necessario gestire in modo unitario e con un forte «gioco di squadra» tra i diversi settori della Società le richieste da parte della Regione di servizi/assistenza con i relativi tempi. Particolare attenzione dovrà essere data alla gestione anticipata e proattiva delle priorità di intervento e alla costituzione di momenti sistematici di confronto;
 - **concorrenza di altri soggetti interessati e capaci di svolgere analoghe funzioni di supporto alla Regione e/o alle imprese** – Deve essere incrementata la capacità realizzativa e l'efficienza nei processi, anche prevedendo la rivisitazione delle procedure, al fine di rispondere in termini ancora più rapidi e puntuali; il coinvolgimento del mercato nella gestione di alcune misure (come nel caso del credito) deve servire anche ad evitare una riduzione degli standard di qualità per le attività gestite internamente, soprattutto nel settore dei servizi finanziari;

3. Lo scenario di riferimento per Lazio Innova (4/5)

L'analisi dei rischi e le azioni di controllo

- **forti vincoli, derivanti dalla normativa sulle società *in house* e dal bassissimo turn-over, alla capacità di dare risposte, all'esigenza aziendale di aggiornare e completare le proprie competenze interne e alle richieste di crescita, anche economica, del personale** – La società deve continuare ad investire sulla formazione dei propri dipendenti per favorire un rafforzamento professionale delle strutture, coerente con il nuovo profilo di Lazio Innova; pur nel rispetto dei vincoli normativi, deve trovare spazio nell'ambito del controllo analogo la legittima esigenza aziendale di aggiornamento delle competenze; l'ampliamento del *business* e i risparmi generati devono favorire una crescita del personale;
- **gap ancora da colmare dal punto di vista dei sistemi informativi per garantire ulteriori incrementi di efficienza** – I processi di digitalizzazione su cui si sono effettuati investimenti nel 2015-2016 vanno sostenuti con un piano «di manutenzione» capillare e strutturato per ottimizzare i tempi, aumentare la trasparenza e garantire il miglioramento dei servizi alle imprese e al territorio.
- **lentezza nel valorizzare appieno i risultati raggiunti e trasformarli in ulteriori input per «cose da fare» per la Regione, le imprese, gli attori istituzionali, l'innovazione** – Avendo concluso la fase di riordino, Lazio Innova entra adesso nella fase di piena maturità della propria azione, in cui deve rendere visibili tutti i *plus* del modello adottato e massimizzare l'integrazione interna a vantaggio della capacità di offrire soluzioni innovative all'Amministrazione e agli attori del territorio.

3. Lo scenario di riferimento per Lazio Innova (5/5)

Il quadro dei vincoli e i punti di forza

- Sia le recenti disposizioni relative alle società *in house* sia gli obiettivi di *spending review* che interessano la pubblica amministrazione (e che nella stessa riforma delle società trovano preciso riferimento) rappresentano per Lazio Innova vincoli di cui tenere adeguatamente conto.
- Il decreto legislativo n. 175/2016, recante «**Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica**» introduce, tra l'altro, nuovi limiti in tema di costituzione, acquisizione e mantenimento delle partecipazioni in società a controllo pubblico, in tema di personale, di *governance* (sul punto si veda la parte sulle Linee guida per le modifiche statutarie) e di rapporti con il mercato. (*)
- L'Amministrazione regionale, sin dal 2013, ha avviato una profonda politica di riduzione dei costi e di riallocazione delle risorse che troverà conferma nella **programmazione di bilancio a venire** con la conseguente esigenza, anche per Lazio Innova, di generare **ulteriori risparmi** in un quadro di attività e misure da gestire certamente non decrescente. In questo quadro assumono grande importanza gli interventi volti a far crescere la produttività del lavoro.
- Lazio Innova presenta un **patrimonio netto contabile di 49,2 mln di euro**, in buona parte reso liquido dalla chiusura in questi anni delle diverse partite creditorie/debitorie con la Regione Lazio. Tale patrimonio è ad oggi sostanzialmente «inutilizzato» e può rappresentare un fondamentale **punto di forza per candidare la Società ad offrire nuovi servizi finanziari** alle imprese e alla stessa Regione. La Società ha manifestato, nella fase di riordino, una grande flessibilità e capacità di adattamento al cambiamento strategico e organizzativo e dispone al proprio interno di adeguate competenze per ampliare il proprio *business* anche ad attività di «mercato», seppure a quel «mercato» fatto di strumenti per il sostegno all'iniziativa economica (basso rischio, **possibilità di conservare l'in house**, etc.
- (*) La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 151 del 9 novembre 2016, depositata il 25 novembre 2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 18, della legge n. 124 del 2015, nella parte in cui, in combinato disposto con l'art. 16, commi 1 e 4, della medesima legge n. 124 del 2015, prevede che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi previo parere, anziché previa intesa, in sede di Conferenza unificata. La Corte Costituzionale, nella medesima sentenza, ha affermato che le pronunce di illegittimità costituzionale ivi contenute sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso e non si estendono alle relative disposizioni attuative. Nel caso di impugnazione di tali disposizioni, si dovrà accertare l'effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione.

INDICE

- 1. Un solo interlocutore per Regione, imprese, start-up, professionisti e attori istituzionali: sintesi dei risultati del processo di riordino**
- 2. Il nuovo modello di *business* di Lazio Innova: assistenza tecnica, servizi finanziari e servizi reali**
- 3. Lo scenario di riferimento per Lazio Innova**
- 4. Lazio Innova 2017-2019: la società regionale per la crescita e l'innovazione**
 - Quattro obiettivi strategici coerenti con la missione di Lazio Innova
 - Valorizzare l'integrazione delle attività e il rapporto con il territorio
 - Migliorare l'efficienza nella gestione delle misure agevolative
 - Superare il ruolo di *agenzia pura* attraverso una nuova iscrizione all'albo degli intermediari finanziari
 - Completare il processo di formazione del personale e la digitalizzazione delle procedure
- 5. Le risorse finanziarie per il triennio 2017-2019: fondo principale e altri fondi**
- 6. Linee guida per le modifiche statutarie**



4. Lazio Innova 2017-2019: la società regionale per la crescita e l'innovazione (1/6)

Quattro obiettivi strategici coerenti con la missione di Lazio Innova

- La missione di Lazio Innova rappresenta un punto fondamentale di partenza per l'individuazione degli obiettivi strategici di medio periodo.
- **Lazio Innova è una realtà che opera per la crescita economica e l'innovazione del territorio**, garantendo servizi di assistenza tecnica e promuovendo interventi di animazione strategica, finanziari e di incentivazione a supporto del tessuto imprenditoriale e sociale del Lazio, in linea con la programmazione regionale.
- Lazio innova si colloca come **snodo importante tra la Regione e i soggetti attivi del territorio** e aver completato il proprio processo di riordino consente, oggi, una **piena presa in carico di tale missione**. In particolare, alla luce del quadro strategico di riferimento, dei rischi, dei vincoli e dei punti di forza in precedenza richiamati, possono essere individuati quattro obiettivi strategici per il triennio 2017-2019 coerenti con il nuovo assetto organizzativo:
 - **valorizzare l'integrazione delle attività e il rapporto con il territorio** sviluppando una nuova capacità di gestione di servizi complessi a supporto delle potenzialità innovative e di crescita della regione e dei suoi territori, al fine anche di conseguire quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a), punto 6 della legge di riordino;
 - **migliorare l'efficienza nella gestione delle misure agevolative**, a valere su risorse sia europee che regionali, e per questa via ampliare il numero dei programmi affidati, al fine anche di conseguire quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a), punti 1 e 3 della legge di riordino;
 - **superare il ruolo di agenzia pura** e ampliare il *business* (e i ricavi) della Società attraverso una nuova iscrizione all'albo degli intermediari finanziari, al fine anche di conseguire quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a), punto 2 della legge di riordino;
 - **completare il processo di investimenti** avviato sulla formazione interna e per la digitalizzazione delle procedure (Lazio Innova 2.0) in attuazione della nuova *mission* aziendale.

4. Lazio Innova 2017-2019: la società regionale per la crescita e l'innovazione (2/6)

Valorizzare l'integrazione delle attività e il rapporto con il territorio

- Nel panorama delle finanziarie regionali, Lazio Innova, a seguito del riordino, rappresenta forse un unicum a livello nazionale dal punto di vista della **diversificazione dei servizi offerti** alle imprese, ai cittadini e agli attori istituzionali, anche attraverso le proprie articolazioni territoriali (**spazio attivo e spazio innova**).
- I «**punti di contatto**» con la **Società di chi fa (o vuole fare) impresa, anche innovativa, nel Lazio sono molteplici**:
 - dai servizi sia finanziari (contributi e finanziamenti) che reali (*incoming, outgoing, formazione*) per l'internazionalizzazione alle misure di sostegno al credito (garanzie *equity*, fondo per il piccolo credito, *voucher* garanzia, riassicurazione per i confidi);
 - dall'animazione strategica per le start-up innovative al *venture capital*;
 - dai servizi di pre-incubazione/incubazione alla gestione di misure agevolative (contributi e finanziamenti) per il riposizionamento industriale e la valorizzazione delle specializzazioni;
 - dall'*open innovation*, ai servizi di comunicazione, orientamento e informazione sulle opportunità della programmazione europea passando per i *Fablab* e le attività di diffusione, a tutti i livelli, della cultura dell'innovazione;
 - dall'assistenza tecnica all'attuazione della programmazione europea, compresa l'ingegnerizzazione delle misure, a quella sulle politiche per la creatività o per l'efficienza energetica e l'ambiente.
- **Tale diversificazione rappresenta un grande valore aggiunto, su cui Lazio Innova deve investire da subito**, attribuendo all'integrazione delle attività, alla definizione di nuovi strumenti di sostegno e al rapporto con il territorio una specifica valenza strategica.

4. Lazio Innova 2017-2019: la società regionale per la crescita e l'innovazione (3/6)

Valorizzare l'integrazione delle attività e il rapporto con il territorio

- Per conseguire tale obiettivo, Lazio Innova deve:
 - **completare/consolidare il progetto Spazio Attivo**, favorendo la piena «**messa in rete funzionale**» delle articolazioni territoriali (**Viterbo, Bracciano, Roma Tecnopolo, Ferentino, Colleferro, Rieti, Latina**) per far crescere il loro ruolo di «**porta di accesso**» al complesso delle attività gestite da Lazio Innova e dalla Regione (sportello Europa) e rivolte ai cittadini e alle imprese del territorio, alle start-up, agli Enti Locali, e predisponendo anche un unico programma di incubazione/accelerazione;
 - prevedere l'**apertura di nuovi Spazi Attivi e la diffusione dei Fablab** sul territorio (Casilina, Latina, Bracciano, Viterbo e Rieti), quali parte integrante dello stesso progetto Spazio Attivo;
 - sviluppare una nuova capacità di supportare la Regione Lazio nella **progettazione e ingegnerizzazione (e quindi gestione) di misure e programmi che, poggiando su servizi diversi**, sia finanziari che reali, **accompagnino l'impresa** (o la voglia di fare impresa/innovare) **in più fasi del suo ciclo di affermazione e sviluppo**;
 - **sviluppare una funzione di intermediazione intelligente fra la domanda, anche potenziale, di innovazione, da parte di imprese e pubblica amministrazione**, e la potenziale offerta di soluzioni innovative da parte di **start-up del territorio**;
 - definire rapporti di collaborazione con gli **Enti Locali** per promuovere le iniziative della Regione a livello territoriale e migliorare, per questa via, la qualità della stessa comunicazione dei fondi strutturali puntando ad ampliare la partecipazione delle PMI ai bandi europei.
- Il **target** di tale obiettivo è trasversale: Regione, imprese, start-up, cittadini, attori istituzionali, territorio.

4. Lazio Innova 2017-2019: la società regionale per la crescita e l'innovazione (4/6)

Migliorare l'efficienza nella gestione delle misure agevolative

- Il consolidamento del ruolo di Lazio Innova, e la connessa attenuazione del rischio di perdere «quote di mercato» a vantaggio di altri operatori (si veda la slide 15), dipendono in modo significativo dal conseguimento, nel prossimo triennio, di **ulteriori maggiore livelli di efficienza nella gestione delle molteplici misure di incentivazione** affidate, tanto a valere su risorse europee che regionali (si veda la slide 11).
- Questo obiettivo interessa in modo particolare l'**area dedicata alla gestione dei servizi finanziari e quella responsabile del sistema dei controlli**. Ma coinvolge anche i servizi di assistenza tecnica e di progettazione delle singole misure agevolative. Il primo nella sua funzione di supporto all'Autorità di Gestione (e alle Direzioni regionali coinvolte) di verifica della coerenza delle finalità dei bandi con la programmazione europea/legislazione nazionale; il secondo, nella definizione e scrittura vera e propria, alla luce anche dei riscontri operativi su precedenti interventi agevolativi, dei bandi stessi.
- Il conseguimento di tale obiettivo implica la definizione di precisi standard di qualità, soprattutto con riferimento ai tempi di istruttoria, ai tempi di valutazione da parte dei comitati preposti e ai tempi di verifica. Il **rispetto di tali standard è oggettivamente influenzato**:
 - **in negativo**, dai tempi (e dalla qualità) di risposta dei beneficiari (soccorso istruttorio, integrazioni, etc.);
 - **in positivo**, dal grado di flessibilità (anche in termini di risorse) della Società nell'avvalersi di istruttori esterni per affrontare eventuali sovraccarichi di attività, oltreché per l'acquisizione di competenze tecniche specifiche, e dalla effettiva individuazione di un operatore di mercato per la gestione di alcuni strumenti di ingegneria finanziaria (credito e venture capital).
- Il rispetto degli standard e lo sviluppo di una adeguata funzione di regia e supervisione degli strumenti affidati a terzi sono condizioni rilevanti per **consolidare e ampliare, nel prossimo triennio, il numero delle misure affidate** (anche fonte FSE).
- Il **target** di tale obiettivo sono le PMI, le grandi imprese, gli organismi di ricerca, le start-up e i professionisti.

4. Lazio Innova 2017-2019: la società regionale per la crescita e l'innovazione (5/6)

Superare il ruolo di *agenzia pura* attraverso una nuova iscrizione all'albo degli intermediari finanziari

- **La Regione Lazio è una delle regioni (8 su un totale di 20) a non avere più iscritta**, da maggio 2016, la propria società «finanziaria» al nuovo articolo 106 del T.U.B.. Questa situazione qualifica **Lazio Innova come un *Agency pura***, certamente meno esposta a rischi di esecuzione strategica, ma, di converso, limitata nella sua possibilità di ampliare il livello dei servizi offerti in una regione seconda solo alla Lombardia per PIL generato.
- L'obiettivo strategico di iscrizione all'albo degli intermediari finanziari, seppur non scontato, permetterebbe a Lazio Innova di **valorizzare il proprio patrimonio sociale**, nei limiti di cui alle disposizioni di Banca d'Italia, e comporterebbe per la Società intraprendere un progressivo, cauto avvicinamento al mercato (e alle sue logiche di remunerazione), rafforzando il ruolo assunto dalla Società quale unico interlocutore per la progettazione e l'attuazione, **sulla base degli indirizzi regionali**, delle misure per la crescita e l'innovazione. **Da tale scelta può dipendere una parte non piccola dell'evoluzione strategica di Lazio Innova nel medio periodo.**
- In particolare, in caso di esito positivo del processo di iscrizione:
 - il Lazio si dota, al pari della maggior parte delle Regioni, di **uno strumento più forte**, in grado di investire anche col proprio patrimonio su una varietà di strumenti di sostegno;
 - la Società si avvicina al mercato, in una **logica tipica degli investitori a controllo pubblico** («capitale paziente e non esoso»);
 - si **investe ulteriormente sulla componente a maggior valore aggiunto dell'operatività attuale** (progettazione, controllo, innovazione);
 - **si consolida il lavoro di rinnovamento condotto con la legge di riordino.**
- Il **target** di tale obiettivo sono le PMI del Lazio e la Regione.

4. Lazio Innova 2017-2019: la società regionale per la crescita e l'innovazione (6/6)

Completare il processo di formazione del personale e la digitalizzazione delle procedure

- A partire dal 2015 Lazio Innova è tornata ad investire nella **formazione dei propri dipendenti** (compreso il personale di BIC) per accrescere le competenze di base e favorire la focalizzazione sul ruolo della nuova Società derivante dal processo di riordino.
- La piena attuazione della *mission* di Lazio Innova nel medio periodo richiede adesso un ulteriore significativo investimento sulle competenze professionali: **obiettivo strategico per il triennio 2017-2019 è quello di sviluppare la capacità di collaborazione interfunzionale e di networking**, in linea diretta con gli altri obiettivi aziendali prima richiamati, oltreché il rafforzamento di specifiche figure tecniche.
- La piena qualificazione di Lazio Innova quale **soggetto che opera, per conto della Regione, a servizio delle imprese e a sostegno dell'innovazione** richiede l'affermazione, da parte di ogni singolo attore del processo, di una chiara **funzione di «presa in carico»** sia in rapporto ai soggetti esterni che nell'erogazione di servizi di staff. La partecipazione attiva al processo di cambiamento e una maggiore produttività devono consentire di investire i risparmi generati per premiare il merito.
- Il processo di crescita e qualificazione del personale deve procedere di pari passo con la standardizzazione delle procedure, la crescita degli investimenti per la loro digitalizzazione (**Lazio Innova 2.0**) e l'elaborazione intelligente dei dati (**business Intelligence**), valorizzando e completando il lavoro già fatto con l'introduzione di Gecoweb, l'*upgrade* dei sistemi contabili, l'aggiornamento e la messa a sistema degli applicativi aziendali, la trasparenza.
- Obiettivo strategico è **ripensare le attività «guardandole» dal punto di vista del destinatario/cliente** (beneficiario, Regione Lazio, servizio interno) e quindi reingegnerizzando, laddove ancora necessario, i processi interni. Per questa via **umentare l'efficienza, semplificare i rapporti e ridurre i costi di funzionamento**.
- Il **target** di questi obiettivi è trasversale: personale interno di Lazio Innova, PMI, Regione Lazio.

INDICE

- 1. Un solo interlocutore per Regione, imprese, start-up, professionisti e attori istituzionali: sintesi dei risultati del processo di riordino**
- 2. Il nuovo modello di *business* di Lazio Innova: assistenza tecnica, servizi finanziari e servizi reali**
- 3. Lo scenario di riferimento per Lazio Innova**
- 4. Lazio Innova 2017-2019: la società regionale per la crescita e l'innovazione**
- 5. Le risorse finanziarie per il triennio 2017-2019: fondo principale e altri fondi**
 - Ipotesi e vincoli finanziari
 - Il budget consolidato 2016
 - Il Piano triennale 2017-2019
- 6. Linee guida per le modifiche statutarie**

5. Le risorse finanziarie per il triennio 2017-2019: fondo principale e altri fondi (1/5)

Ipotesi e vincoli finanziari

- Il piano economico per il triennio 2017-2019 è stato predisposto distinguendo tra le due principali voci di finanziamento: il «fondo principale», di natura regionale, disciplinato dalla DGR n. 518/2012, e la voce «altri fondi», che comprende sia risorse regionali che comunitarie attribuite alla Società per l'attuazione della programmazione europea o per la realizzazione di specifiche attività.
- Per un confronto con le attività in corso, nella slide 30 viene riportato l'attuale **budget consolidato 2016** che genera un costo totale di circa 45 mln di euro, al netto dell'IVA (l'IVA è stata applicata solo sul totale del budget di Lazio Innova in quanto Bic riceve dalla Regione Lazio un contributo – si veda slide successiva). Si ricorda che **nel 2015**, il totale dei costi a livello consolidato è stato pari a 38,7 mln di euro, di cui 18,5 circa per il personale.
- Le **stime di spesa per il triennio** (slide 31) sono state effettuate sulla base delle informazioni disponibili e tenendo conto:
 - dei **vincoli di bilancio** e, in particolare, degli attuali stanziamenti pluriennali della Regione che vedono, in aggiunta ai risparmi generati negli anni precedenti, un'ulteriore riduzione delle disponibilità attribuite a Lazio Innova come fondo principale: 33,8 mln di euro nel 2016, 33 mln di euro nel 2017, 32 mln di euro nel 2018, 32 mln di euro nel 2019 (ipotesi);
 - della **prosecuzione/consolidamento delle attività oggi svolte da Lazio Innova e da Bic** (descritte nelle slide 9, 10 e 11) con specifico riferimento alla gestione dei bandi connessi alla nuova programmazione europea o a valere su risorse regionali (Life, Ket, Aerospazio e Sicurezza, Creatività, Turismo e Beni Culturali, *Circular economy* ed Energia, Casa 2020, venture capital e *pre-seed*, cinema, ricerca, internazionalizzazione, Innovazione: sostantivo femminile; etc.), allo svolgimento delle funzioni di assistenza tecnica e alla gestione dei servizi reali, comprese le attività di promozione dell'imprenditorialità e di supporto alla nascita di nuove imprese;
 - degli **obiettivi strategici** delineati nella prima parte di questo documento;

5. Le risorse finanziarie per il triennio 2017-2019: fondo principale e altri fondi (2/5)

Ipotesi e vincoli finanziari

- **delle convenzioni in essere**, dei programmi regionali attivi e dei piani operativi relativi alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020;
 - per la voce altri fondi, dell'andamento della spesa storica e del completamento di progetti già avviati (ad esempio **spazio attivo e Fablab a valere sia su risorse europee che regionali**), fermo restando che tale voce è sensibilmente influenzata dalle decisioni anno per anno prese dalle Regione Lazio.
- Per le attività di gestione e realizzazione degli incubatori/spazio attivo/fabLab, destinati ad ospitare nuove iniziative imprenditoriali, la Regione Lazio procederà attraverso l'erogazione di contributi a Lazio Innova, in coerenza con le previsioni di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 4 L.R. 35/1999.
- In relazione allo specifico andamento, nel triennio, delle **principali voci di costo a valere sul fondo principale** si evidenzia che:
- **le spese di personale rimangono inalterate per tutto il triennio**; il valore presenta un incremento rispetto al consuntivo del 2015 per effetto dei presumibili aumenti generati dall'aggiornamento del contratto di settore, dalla potenziale reintegra di personale che ha collaborato con le società incorporate ed è attualmente in contenzioso con Lazio Innova, dall'eventuale reclutamento di figure su specifiche competenze e da progressioni di carriera coerenti con la nuova missione aziendale, dal possibile incremento degli straordinari per garantire le attività sul territorio; va tuttavia evidenziato che tale valore, grazie ai risparmi generati da Lazio Innova negli ultimi 24 mesi, rimane ancora sensibilmente più basso del valore di riferimento indicato dalla Regione Lazio a seguito dell'adozione della DGR n.49/2016 sul controllo analogo (costo medio 2011-2013 pari a circa 20,2 mln di euro); resta fermo il rispetto delle norme vigenti in materia.

5. Le risorse finanziarie per il triennio 2017-2019: fondo principale e altri fondi (3/5)

Ipotesi e vincoli finanziari

- **i costi fissi di funzionamento** presentano un lieve incremento nel triennio a venire per effetto dei presumibili maggiori ammortamenti derivanti soprattutto dagli investimenti da effettuare per l'informatizzazione dell'azienda e la digitalizzazione delle attività;
- **i costi routinari di funzionamento** presentano un'ulteriore contrazione rispetto agli anni precedenti e al budget consolidato 2016 e comprendono l'acquisto di beni e servizi fondamentali per il funzionamento dell'azienda (utenze, manutenzioni, canoni, assicurazioni, etc.), oltre alla formazione del personale, prevista in crescita, e alle imposte e all'accantonamento per eventuali rischi;
- **i costi variabili di progetto a valere sul fondo principale**, sostanzialmente stabili nel triennio, presentano una contrazione rispetto al budget consolidato 2016 per effetto del taglio complessivo del fondo principale.

5. Le risorse finanziarie per il triennio 2017-2019: fondo principale e altri fondi (4/5)

Il budget consolidato 2016

BUDGET CONSOLIDATO 2016	1. ATTIVITA' DI STRUTTURA		Budget Consolidato 2016		
	1.A. Costi Fissi per Personale		FONDO PRINCIPALE	Altri Fondi	TOTALE
	1.B. Costi Fissi di Funzionamento		17.251.855	2.421.383	19.673.238
	1.C. Costi Routinari di Funzionamento		2.117.000		2.117.000
	TOTALE ATTIVITA' DI STRUTTURA		7.179.762		7.179.762
			26.548.617	2.421.383	28.970.000
	2. ATTIVITA' A PROGETTO				
	2.A. Costi Variabili di progetto Fondo Principale		2.140.530		2.140.530
	TOTALE Attività a progetto Fondo Principale		2.140.530		2.140.530
	2.B. Costi Variabili di progetto Altri Fondi			14.489.983	14.489.983
	TOTALE Attività a progetto Altri Fondi		-	14.489.983	14.489.983
	TOTALE ATTIVITA' A PROGETTO		2.140.530	14.489.983	16.630.513
	TOTALE GENERALE COSTO		28.689.147	16.911.366	45.600.513
	<i>IVA ove applicabile</i>	4.903.612	3.339.898	8.243.510	
TOTALE IMPEGNO FINANZIARIO		33.592.759	20.251.264	53.844.023	

5. Le risorse finanziarie per il triennio 2017-2019: fondo principale e altri fondi (5/5)

Piano triennale 2017-2019

PIANO TRIENNALE 2017-2019	1. ATTIVITA' DI STRUTTURA			2017			2018			2019		
	FONDO PRINCIPALE	Altri Fondi	TOTALE	FONDO PRINCIPALE	Altri Fondi	TOTALE	FONDO PRINCIPALE	Altri Fondi	TOTALE			
	1.A. Costi Fissi per Personale	17.500.000	2.000.000	19.500.000	17.700.000	1.800.000	19.500.000	17.600.000	1.900.000	19.500.000		
	1.B. Costi Fissi di Funzionamento	2.050.000		2.050.000	2.000.000		2.000.000		2.000.000			
	1.C. Costi Routinari di Funzionamento	6.450.000		6.450.000	5.700.000		5.700.000		5.700.000			
	TOTALE ATTIVITA' DI STRUTTURA	26.000.000	2.000.000	28.000.000	25.400.000	1.800.000	27.200.000	25.300.000	1.900.000	27.200.000		
	2. ATTIVITA' A PROGETTO			2017			2018			2019		
	2.A. Costi Variabili di progetto Fondo Principale	1.000.000		1.000.000	750.000		750.000	750.000		750.000		
	TOTALE Attività a progetto Fondo Principale	1.000.000		1.000.000	750.000	-	750.000	750.000	-	750.000		
	2.B. Costi Variabili di progetto Altri Fondi		14.000.000	14.000.000		13.200.000	13.200.000		13.100.000	13.100.000		
TOTALE Attività a progetto Altri Fondi	-	14.000.000	14.000.000	-	13.200.000	13.200.000	-	13.100.000	13.100.000			
TOTALE ATTIVITA' A PROGETTO	1.000.000	14.000.000	15.000.000	750.000	13.200.000	13.950.000	750.000	13.100.000	13.850.000			
TOTALE GENERALE COSTO	27.000.000	16.000.000	43.000.000	26.150.000	15.000.000	41.150.000	26.050.000	15.000.000	41.050.000			
<i>IVA ove applicabile</i>	<i>5.940.000</i>	<i>3.520.000</i>	<i>9.460.000</i>	<i>5.753.000</i>	<i>3.300.000</i>	<i>9.053.000</i>	<i>5.731.000</i>	<i>3.300.000</i>	<i>9.031.000</i>			
TOTALE IMPEGNO FINANZIARIO	32.940.000	19.520.000	52.460.000	31.903.000	18.300.000	50.203.000	31.781.000	18.300.000	50.081.000			

INDICE

- 1. Un solo interlocutore per Regione, imprese, start-up, professionisti e attori istituzionali: sintesi dei risultati del processo di riordino**
- 2. Il nuovo modello di *business* di Lazio Innova: assistenza tecnica, servizi finanziari e servizi reali**
- 3. Lo scenario di riferimento per Lazio Innova**
- 4. Lazio Innova 2017-2019: la società regionale per la crescita e l'innovazione**
- 5. Le risorse finanziarie per il triennio 2017-2019: fondo principale e altri fondi**
- 6. Linee guida per le modifiche statutarie**
 - Il quadro normativo/regolatorio in vigore e le modifiche statutarie già introdotte
 - I nuovi interventi statutari

6. Linee guida per le modifiche statutarie (1/3)

Il quadro normativo/regolatorio in vigore e le modifiche statutarie già introdotte

- Con la Legge regionale 13 dicembre 2013 n. 10 sono state dettate le disposizioni in materia di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale.
- Il processo di riordino previsto dalla citata legge, come già anticipato, è ormai in via di conclusione con l'incorporazione di BIC, prevista per la fine del corrente anno.
- Nelle more dell'incorporazione di BIC è opportuno dare attuazione a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera b, della citata Legge Regionale 13 dicembre 2013, n.10.
- In particolare, tale norma dispone che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva, fra l'altro, con propria deliberazione le linee guida per le modifiche dello Statuto di Lazio Innova (già Sviluppo Lazio) al fine di consentire alla stessa di svolgere le attività successive al processo di incorporazione.
- Le linee guida per le modifiche statutarie devono essere valutate alla luce degli **obiettivi strategici per il triennio 2017-2019**, di cui alla prima parte del presente documento, e della recente evoluzione del quadro normativo riferito alle società *in house*.

6. Linee guida per le modifiche statutarie (2/3)

Il quadro normativo/regolatorio in vigore e le modifiche statutarie già introdotte

- Al fine di individuare le linee guida per le modifiche statutarie di Lazio Innova è necessario considerare che:
 - con **deliberazione n. 220 del 3 maggio 2016 la Giunta regionale** ha deliberato *“di presentare al Consiglio regionale, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10, una successiva proposta di deliberazione, da approvare da parte dello stesso, contenente le linee guida per le modifiche dello statuto di Lazio Innova al fine di consentire alla stessa di svolgere le attività successive al processo di incorporazione, nonché al fine di consentire al Consiglio regionale medesimo di valutare, tra l’altro, l’opportunità o meno dello svolgimento da parte di Lazio Innova S.p.A. delle attività di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e ss. mm. e ii.”*.
 - con la medesima deliberazione n. 220 del 3 maggio 2016 la Giunta regionale ha approvato alcune modifiche allo Statuto di Lazio Innova per recepire nello stesso la *“Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle società controllate dalla regione Lazio anche ai fini dell’esercizio del **controllo analogo sulle società in house**”, approvata con D.G.R. n. 49/2016;*
 - lo Statuto di Lazio Innova, per effetto delle fusioni perfezionate e in via di perfezionamento, è stato già modificato nella parte relativa all’**oggetto sociale**, ai sensi di quanto previsto dal codice civile, al fine di poter svolgere le attività di competenza delle società incorporate o incorporande (Bil, Unionfidi, Filas, Bic) e oggi affidate a Lazio Innova; ciò ha permesso lo svolgimento, senza soluzione di continuità, di tutte le attività poste in capo all’ex «gruppo» Sviluppo Lazio;
 - **dal 23 settembre u.s. è entrato in vigore il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175** - *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*.
- In considerazione di quanto sopra rappresentato e alla luce degli obiettivi strategici 2017-2019, l’attuale *governance* di Lazio Innova è valutata adeguata e coerente per lo svolgimento delle attività successive al processo di incorporazione, con la sola esclusione di quelle connesse all’eventuale re-iscrizione all’elenco degli intermediari finanziari e all’applicazione del recente d.lgs n. 175/2016 in tema di società a controllo pubblico.

6. Linee guida per le modifiche statutarie (3/3)

I nuovi interventi statutarie

- Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del citato decreto legislativo n. 175/2016 **gli statuti delle società a controllo pubblico, e quindi anche lo Statuto di Lazio Innova, devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2016.**
- Al fine di ottemperare a tali disposizioni e tenuto conto dell'obiettivo strategico di re-iscrivere Lazio Innova all'albo 106 del T.U.B. si individuano le seguenti linee guida di modifica dello Statuto della Società:
 - **aggiornamento dell'oggetto sociale per lo svolgimento delle attività di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm. e ii.** Ferma in tal senso la necessaria autorizzazione di Banca d'Italia, nel caso di iscrizione all'elenco 106 del T.U.B., lo Statuto di Lazio Innova dovrà essere adeguato anche alla normativa vigente del settore del credito;
 - **Introduzione della previsione che stabilisce che oltre l'ottanta per cento del fatturato di Lazio Innova sia effettuato nello svolgimento di compiti affidati dalla Regione Lazio,** ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016, e **di una relazione sul governo societario,** ai sensi dell'art. 6, comma 4, dello stesso decreto;
 - **nomina dell'organo amministrativo in linea con quanto previsto dall'art. 11 del d. lgs. 175/2016;** nel caso in cui ricorressero i presupposti per procedere alla nomina di un consiglio di amministrazione, quest'ultimo sarà composto da tre componenti; trova applicazione, in coerenza con l'organizzazione della società, quanto disposto dall'articolo 11, comma 9, del citato d.lgs. n. 175/2016.